



Consorzio Comuni B.I.M.  
di Valle Camonica



COMUNITÀ MONTANA DI  
VALLE CAMONICA



# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 24

del 09/08/2024



PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE  
IN CAMPO È POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA  
TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077:  
OPZIONE 1 MELO - OPZIONE 2 VITE - OPZIONE 4 PICCOLI  
FRUTTI/ULIVO

Per informazioni:

- Sito internet: [www.cmvallecamonica.bs.it](http://www.cmvallecamonica.bs.it)
- E-mail: [uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it](mailto:uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it)
- Tel. Comunità Montana di Vallecamosica - Ufficio  
Agricoltura 0364 324019

CON LA COLLABORAZIONE DI:



A.P.A.V.  
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamosica

# BOLLETTINO METEOROLOGICO

## PREVISIONI METEOROLOGICHE

Previsioni della rete meteorologica regionale: <https://www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/>



VENERDI' 08 AGOSTO



SABATO 09 AGOSTO



DOMENICA 10 AGOSTO

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo stabile.

## TEMPERATURE MEDIE IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2005-2023 (°C)				Media 2024 (°C)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	3,3	1,7	1,4	-1,6	4,3	2,8	3,5	0,1
FEBBRAIO	4,7	3,3	3,4	-1,0	8,3	7,2	7,7	2,7
MARZO	8,0	7,3	7,1	1,4	9,8	9,5	9,0	2,5
APRILE	11,8	11,5	11,0	4,8	12,7	12,1	12,4	7,3
MAGGIO	15,2	15,2	14,5	8,2	15,1	15,5	14,9	7,9
GIUGNO	19,4	19,4	18,5	12,1	19,7	19,8	19,2	12,5
LUGLIO	21,5	21,1	20,2	14,1	24,0	23,6	22,7	16,1
AGOSTO	20,5	19,7	19,3	13,1	25,1	24,5	23,7	17,2

Le temperature risultano in tutte le stazioni superiori alla media.

## PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

MESE	Media 2004-2023 (mm)				2024 (mm)			
	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO	BIENNO	CAPO DI PONTE	EDOLO	PONTE DI LEGNO
GENNAIO	48,2	50,2	40,4	35,2	44,4	51,4	46,8	29,2
FEBBRAIO	49,1	55,7	42,3	29,8	168,0	155,2	120,0	51,6
MARZO	43,5	49,7	38,1	32,6	115,2	126,2	135,4	111,6
APRILE	77,3	78,6	75,5	62,4	69,4	65,6	77,4	61,2
MAGGIO	92,8	91,8	91,3	85,1	219,6	198,8	159,4	172,0
GIUGNO	90,2	96,5	90,9	88,4	177,0	173,6	149,6	190,2
LUGLIO	118,8	126,9	101,5	92,6	134,4	161,4	104,6	110,8
AGOSTO	131,9	124,8	118,9	113,0	3,4	11,6	16,0	25,4
<b>TOTALE:</b>	<b>651,8</b>	<b>674,2</b>	<b>598,8</b>	<b>539,1</b>	<b>931,4</b>	<b>943,8</b>	<b>809,2</b>	<b>752,0</b>

Le precipitazioni registrate nell'ultima settimana sono pari a: 16,0 mm nel Comune di Edolo, 11,6 mm nel Comune di Capo di Ponte, 3,4 mm nel Comune di Bienno e 25,4 mm nel Comune di Ponte di Legno.

# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

## VITE

### **DIVISIONE DELLE MACROZONE:**

**ZONA 1:** PIANCAMUNO - ARTOGNE - GIANICO - DARFO B.T. - ANGOLO TERME - PIANCOGNO - OSSIMO;

**ZONA 2:** ESINE - BERZO INFERIORE - BIENNO - CIVIDATE CAMUNO - BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;

**ZONA 3:** MALEGNO - BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - LOSINE;

**ZONA 4:** CERVENO - BRAONE - CETO - ONO SAN PIETRO - CAPO DI PONTE - SELLERO - BERZO DEMO;

### STADIO FENOLOGICO

Da pre-invaiatura (Merlot a Capo di Ponte), a inizio invaiatura (Merlot a Artogne e Erbanno) a maturazione in corso su Chardonnay e Incrocio Manzoni a Darfo, Piancogno (BBCH 80-83).

### PRATICHE COLTURALI

**CIMATURE:** Se si prevede di dover cimare ancora vigneti vigorosi di varietà tardive, si suggerisce di cimare in modo molto leggero ora, piuttosto che intensamente tra 15-20 giorni. L'effetto di interruzione della dominanza apicale e produzione di femminelle (con conseguente riduzione della spinta vegetativa e blocco della crescita in lunghezza dell'apice principale) è uguale, ma così facendo si evita di asportare troppa foglia e non si rallenta la maturazione, come succedrebbe cimando in modo intenso e tardivo.

**DIRADAMENTI** le piante con forte carico sono più facilmente attaccate dai patogeni. Dove necessario eseguire un diradamento dei grappoli, si consiglia di effettuarlo ad inizio invaiatura.

### SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

Le previsioni meteo indicano tempo stabile per il fine settimana e l'inizio della prossima.

#### **TUTTE LE ZONE**

**PERONOSPORA:** le alte temperature registrate negli ultimi giorni hanno abbassato la pressione del fungo. Fino all'invaiatura il grappolo è comunque sensibile al patogeno, è quindi necessario prestare la massima attenzione, con controlli frequenti in vigneto. Anche in assenza di piogge, ma con due ore consecutive di bagnatura fogliare, possono partire delle infezioni.

- **Nei vigneti invaiati sospendere i trattamenti.** Valutare un ultimo trattamento con rame e zolfo solo sulla fascia delle femminelle, senza colpire i grappoli, riducendo in proporzione la dose ad ettaro.
- **Nei vigneti non ancora invaiati,** mantenere la copertura intervenendo prima delle prossime piogge, oppure immediatamente dopo. Utilizzare prodotti rameici e poltiglie bordolesi a dosi di 300 gr/Ha di rame metallo (300 gr/Ha di Rame metallo equivalgono a 1,5 kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame);
- **Vigneti non ancora invaiati con presenza di peronospora larvata:** intervenire quanto prima con prodotti citotropici quali Dimetomorf oppure Cimoxanil oppure Mandipropamid.
- **Nuovi impianti:** importante proteggere le foglie per garantire la maturazione del legno fino a fine settembre. Se non si vedono macchie d'olio è sufficiente trattare preventivamente con Rame e ripristinare immediatamente la copertura in caso di piogge dilavanti (30 mm);

**OIDIO:** La fase fenologica rende il grappolo meno sensibile al patogeno, è comunque necessario prestare attenzione fino alla completa invaiatura. Aggiungere come antioidico 3-4 kg/Ha di Zolfo al trattamento antiperonosporico di copertura. In caso di presenza di oidio sui grappoli si può intervenire con zolfo in polvere a 30 kg/ettaro, trattando nelle ore più fresche della giornata (mattino molto presto o la sera tardi).

**Non utilizzare zolfo in polvere con temperature sopra i 30 °C.**

**BOTRITE:** Dove non ancora eseguito intervenire con leggere sfogliature manuali, togliendo le foglie basse, quelle che toccano il grappolo e lo mantengono umido perché impediscono all'aria di circolare, al fine di liberare da un eventuale eccessivo affastellamento la zona centrale dei cordoni e la zona della curva del Guyot.

#### **MAL DELL'ESCA:**

Rilevate numerose piante colpite da questa pericolosa malattia del legno, che può essere combattuta solo con la prevenzione. Per salvaguardare i vigneti è indispensabile estirpare immediatamente oppure segnare in modo evidente tutte le piante malate, in modo da poterle estirpare in inverno

### **FLAVESCENZA DORATA**

Si ricorda che, l'estirpazione IMMEDIATA delle piante infette deve considerarsi operazione indispensabile per la buona riuscita della lotta ai giallumi della vite e alle malattie del legno in generale. Ogni pianta malata è serbatoio e fonte di propagazione di malattia.

### **LEGNO NERO**

NON tagliare in vigneto piante di ortica e convulvolo, fino all'ultima decade di agosto, in modo di evitare che gli adulti vadano sulla vite ma rimangano nelle piante a loro preferite.

### **TIGNOLETTA**

Non si riscontrano presenze significative dell'insetto. Si consiglia comunque di monitorare a campione i grappoli, cercando acini bucati dalle larve di seconda generazione. In caso di forte presenza intervenire con un prodotto ovolarvicida.



Fig. 1 Acino bucato da larva di Tignoletta

## MELO

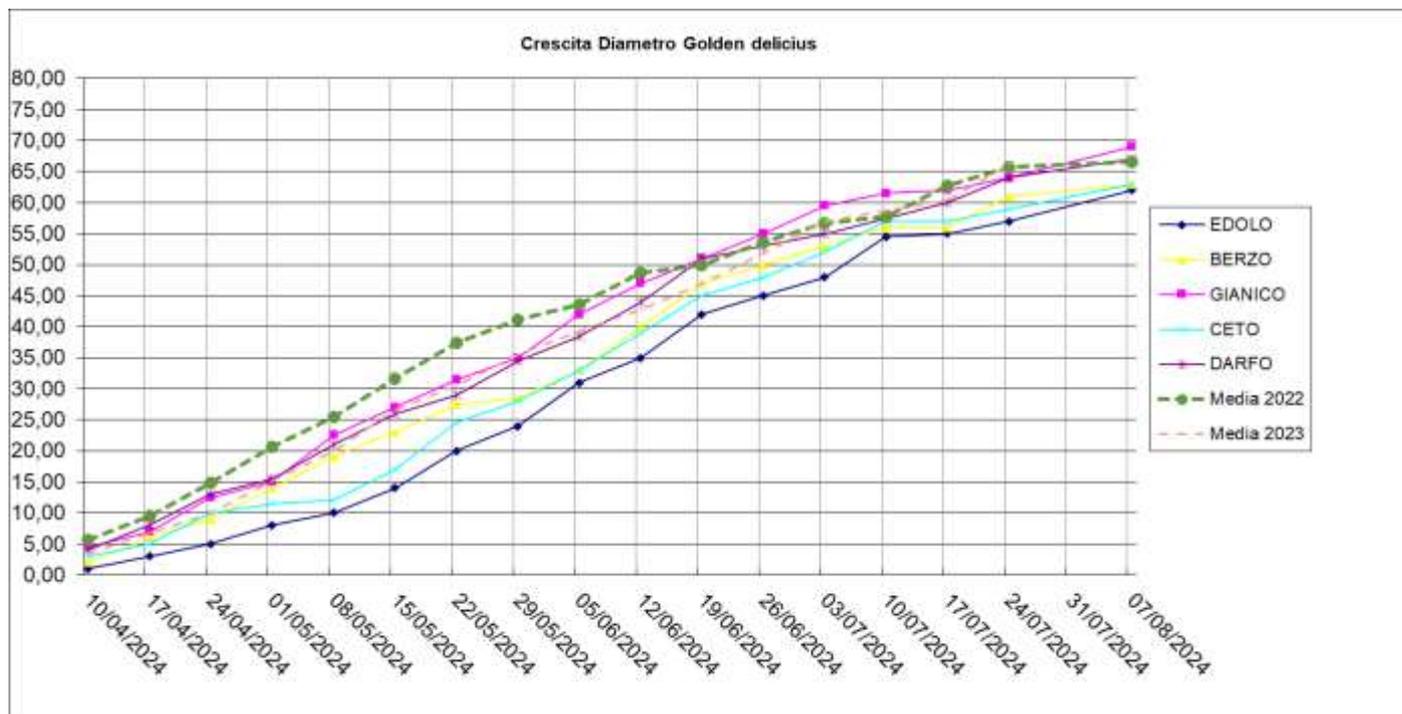
### DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;

ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE –  
NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;

ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE  
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

### FASE FENOLOGICA



### PRATICHE COLTURALI

**BUTTERATURA AMARA:** è possibile miscelare al trattamento prodotti a base di calcio.

### SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

#### TICCHIOLATURA (*Venturia inaequalis*)

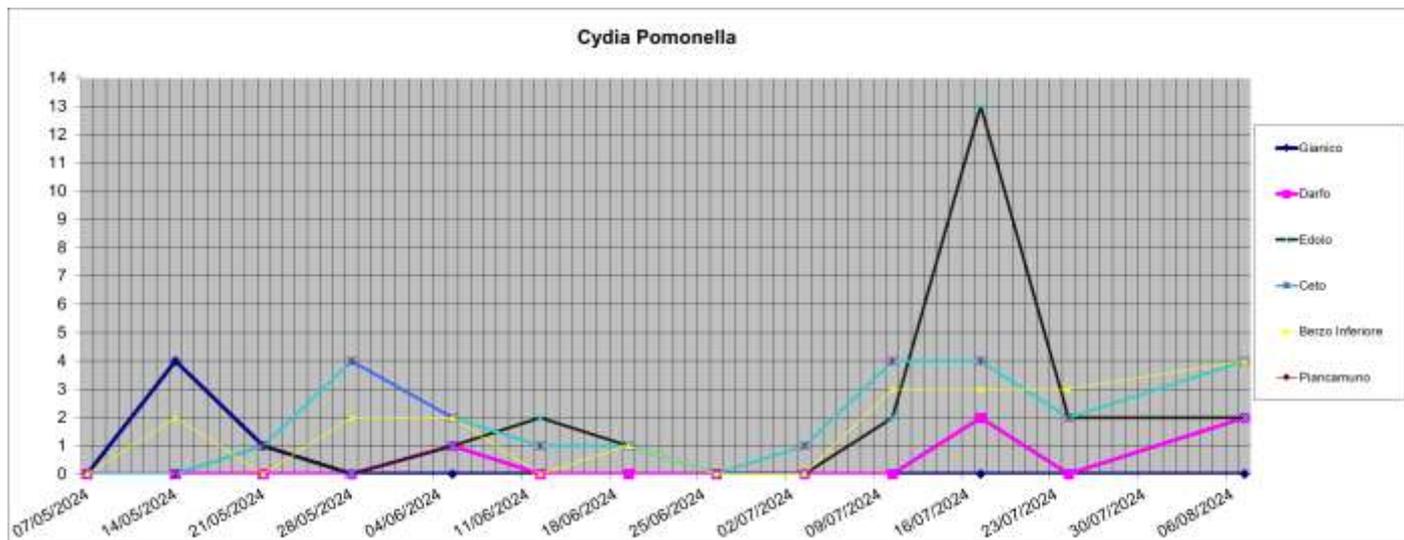
Si possono ritenere concluse le infezioni primarie.

Zona 1, 2 e 3: nei frutteti con rara o nulla presenza di Ticchiolatura è possibile intervenire ogni 10- 15 giorni. In caso di presenza più o meno diffusa eseguire un trattamento con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo**, Captano, Fludioxonil, **Rame ad uso estivo**). E' possibile aggiungere al trattamento un prodotto contenente fosfiti o fosfonati di potassio, oppure polveri di rocce come le **Zeoliti (Chabasite, ecc)** per aumentare l'efficacia dei prodotti utilizzati e stimolare le difese della pianta.



Fig. 2. Foglia e frutto con attacco di ticchiolatura

## CARPOCAPSA:



La presenza dell'insetto è in netta diminuzione.

## PICCOLI FRUTTI

### ***DIVISIONE DELLE MACROZONE:***

***ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;***

***ZONA 2: BORNO – ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO – CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –  
LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO;***

***ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE  
DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.***

***ZONA 4: MONNO – INCUDINE – VEZZA D'OGGIO – VIONE – TEMÙ – PONTE DI LEGNO.***

### **FASE FENOLOGICA**



Fig. 3: Da sinistra: Mirtillo a fine raccolta, mora a primi frutti maturi, Lampone a maturazione, fragola rifiorente ad inizio secondo ciclo produttivo

### **PRATICHE CULTURALI**

Alla fine della raccolta ritirare i teli anti-pioggia e le reti anti-insetto.

**LAMPONE E FRAGOLA RIFIORENTE:** continuare a concimare le piante o a fertilizzare se possibile.

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)**

**DROSOPHILA SUZUKII:** la presenza dell'insetto attualmente è in aumento. Prestare attenzione negli impianti in raccolta. Si consiglia giornalmente di allontanare dal campo tutta la produzione presente e anche i frutti sovra maturi o marcescenti.

**ANTONOMO:** questo insetto attacca principalmente fragola, lampone e mora. Il danno consiste nel recidere i boccioli fiorali che cadono anticipatamente. Si segnala la sua presenza in alcuni impianti e per tale ragione si consiglia di valutare la situazione in campo ed eventualmente intervenire con un prodotto insetticida.



Fig. 4. A destra adulto di Antonomo, a sinistra Danni con recisione dei boccioli fiorali

## OLIVO

### *DIVISIONE DELLE MACROZONE:*

*ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);*

*ZONA 2: DARFO B.T. (DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO*

*ZONA 3: BORNO – OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO;*

*ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;*

*ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO*

### **FASE FENOLOGICA**

Nelle zone 1, 2, 3, 4 e 5 l'ulivo è alla fase di ingrossamento frutti.

### **PRATICHE COLTURALI**

**POTATURA VERDE:** Si consiglia di intervenire con una potatura estiva volta ad eliminare succhioni e polloni radicali

### **SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPALI ATTIVI BIOLOGICI)**

#### **OCCHIO DI PAVONE E ALTRI FUNGHI**

Si riscontrano in alcuni impianti, attacchi di occhio di pavone non particolarmente gravi. Si consiglia di prestare attenzione nelle zone con impianti fitti e scarsa circolazione d'aria. Si consiglia di intervenire con un trattamento a base di **Rame**, terminata la fioritura.



Fig. 5. Ingrossamento frutti

## MOSCA DELL'ULIVO



Le catture nelle trappole di monitoraggio rilevano una presenza **limitata** dell'insetto.

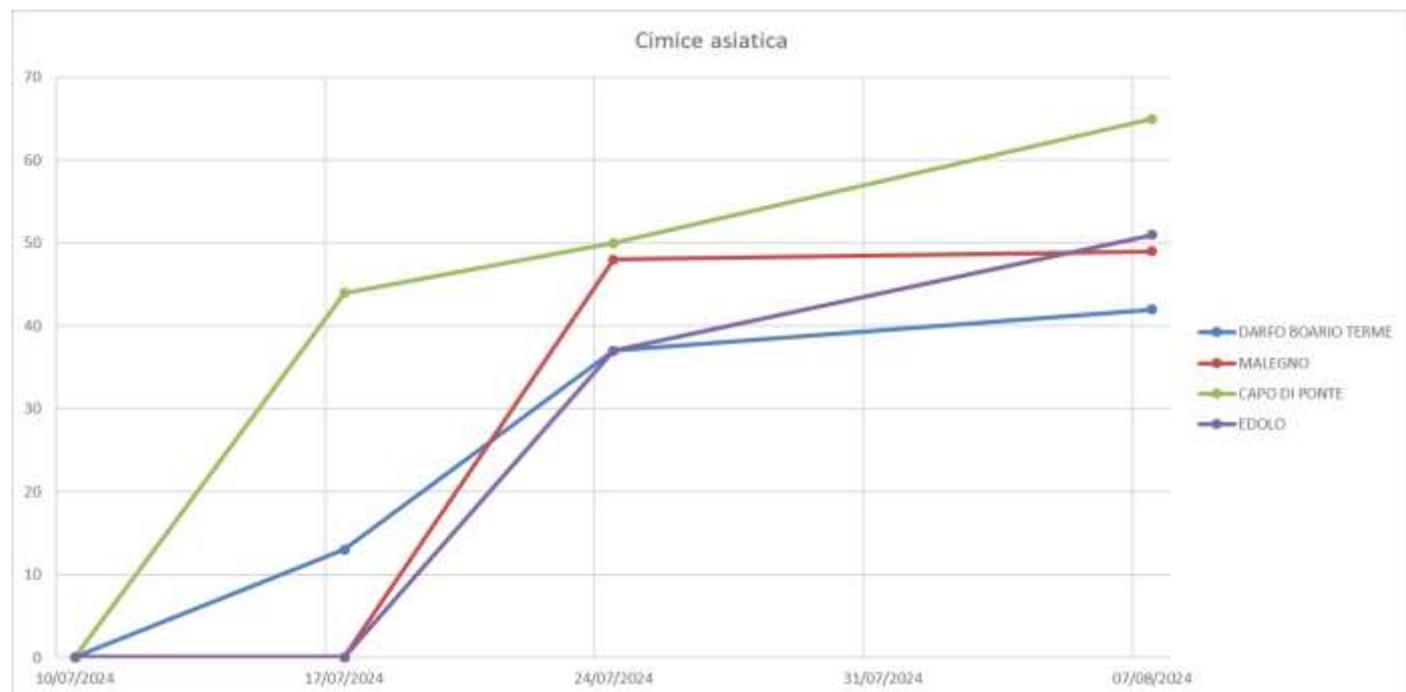
### CIMICE ASIATICA E CASCOLA ANOMALA

La presenza di tale insetto all'interno dell'uliveto risulta dannosa e da numerose pubblicazioni si riscontra una netta correlazione tra la sua attività e la cascola anomala delle olive.

La fase più dannosa avviene **dall'allegagione fino ad indurimento nocciolo**.

**La cascola anomala in numerose zone ha ormai rallentato la propria attività.**

A seguito dei problemi che tale insetto può arrecare alle colture sono state disposte delle stazioni di rilievo per il suo monitoraggio. Vengono di seguito riportati graficamente i dati ottenuti.



**L'insetto attualmente è presente ma la sua crescita risulta rallentata.**

*LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE*